



I marmi del Plaza di Viareggio



In Terza

Jacob Cartwright

Menchini a Monaco

Premio a Trambisera

Nuovo brevetto Dellas

**Pocai, pioniere
di nuovi materiali**



Lo scorso 14 Settembre, presso la Chiesa del Forte-Propositura di Sant'Ermete in tantissimi sono venuti a porgere l'estremo saluto e infinite le attestazioni di affetto, stima e deferenza giunte alla famiglia dopo la scomparsa all'età di 83 anni di Giuliano Pocai, testimonianza di quale profondo segno avesse lasciato nei familiari, nei dipendenti della sua azienda, fra i colleghi ed amici e in tutta la comunità di Forte dei Marmi. Presidente di Italmarble Pocai srl, nato a Viareggio nel 1941, la passione per il marmo lo aveva portato in giro per il mondo alla ricerca di nuovi materiali per posizionandosi sul mercato, con i marmi colorati francesi, in particolare con il Nero Saint Laurent ed il Rouge du Roi. Lascia i figli Agostino, Francesca ed Isabella.



Progetto schede materiali

Conclusa con il numero scorso la pubblicazione delle schede dei materiali tipici del comprensorio apuo-versiliese, alle pagine 9 e 10 il riepilogo dei primi sei: Arabescato Corchia, Arabescato Cerviaiole, Bardiglio Apuano, Cipollino Ondulato, Cipollino Apuano Classico e Cipollino Crema Tirreno.



WWW.CENTRORESINATURABLOCCHI.COM

Arriva il RENTRI

di Eleonora Pasquini

Il 15 giugno 2023 è entrato in vigore il DM 4 aprile 2023, n. 59, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica introduce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Il RENTRI, Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti, promette di semplificare la vita alle imprese e all'amministrazione, puntando sulla digitalizzazione dell'adempimento e permettendo un maggiore controllo su tutta la filiera attraverso una piattaforma web accessibile ai soggetti obbligati e alle autorità competenti.

La maggior parte delle imprese del settore lapideo devono obbligatoriamente aderire al RENTRI; ma cosa è cambiato a livello pratico, rispetto all'attuale gestione?

Il decreto n. 59 del 4/04/2023 ha stabilito dei nuovi modelli di Formulare di identificazioni dei rifiuti, nuovi modelli di registro di carico e scarico e le modalità di tenuta degli stessi, che andranno a sostituire le versioni cartacee, ormai ben note alle imprese.

Il passaggio dal sistema cartaceo al digitale avverrà gradualmente, seguendo le tempistiche di iscrizione stabilite per i diversi operatori.

Per tutti i soggetti obbligati (e per quelli che aderiranno volontariamente al nuovo sistema) la modulistica attualmente applicata sarà sostituita a far data dal 15 dicembre 2024, con un graduale passaggio dal cartaceo al digitale.

Chi sono gli operatori obbligati all'iscrizione?

1. Produttori di rifiuti pericolosi: aziende o enti che generano rifiuti pericolosi derivanti dalle proprie attività, anche con meno di 10 dipendenti.
2. Produttori di rifiuti non pericolosi: aziende o enti che generano rifiuti non pericolosi, ma solo se hanno più di 10 dipendenti (come industria, commercio e artigianato).
3. Enti e imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi e non pericolosi: includendo anche i trasportatori professionali.
4. Imprese che gestiscono impianti di recupero o smaltimento rifiuti: impianti che effettuano trattamenti sui rifiuti, recupero di materiali, incenerimento, discariche, ecc...
5. Intermediari e commercianti di rifiuti senza detenzione: soggetti che si occupano di organizzare la gestione dei rifiuti, ma non prendono fisicamente in carico i rifiuti stessi.

Nel caso specifico delle imprese del marmo, le categorie di operatori che dovranno iscriversi potranno essere ricomprese nelle prime tre categorie.

Il nuovo DM, pertanto, interesserà una larga parte delle imprese del settore ed è destinato ad avere un forte impatto sulle modalità organizzative delle aziende.

Dal 15/12/2024
al 13/02/2025

- Impianti di trattamento rifiuti
- Trasportatori di rifiuti
- Commercianti/intermediari di rifiuti
- Consorzi per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti
- Imprese/enti produttori di rifiuti pericolosi (con più di 50 dipendenti)
- Imprese/enti produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali (con più di 50 dipendenti)
- Delegati (accreditati)

Dal 15/06/2025
al 14/08/2025

- Imprese/Enti produttori di rifiuti pericolosi (tra 11 e 50 dipendenti)
- Imprese/Enti produttori di rifiuti non pericolosi da lavorazione industriali e artigianali (tra 11 e 50 dipendenti)

Dal 15/12/2025
al 13/02/2026

- Imprese/Enti e produttori di rifiuti pericolosi (fino a 10 dipendenti)
- Produttori di rifiuti pericolosi diversi da imprese e enti.

Anche le aziende del lapideo dovranno adeguarsi, il periodo transitorio per l'iscrizione va dai 18 ai 30 mesi dall'entrata in vigore del regolamento.

Nel sistema interagiranno tre principali categorie di soggetti, che è necessario conoscere e distinguere:

1. Operatori: Aziende o enti obbligati per legge a iscriversi e gestire la tracciabilità dei rifiuti (produttori, trasportatori, impianti di trattamento, commercianti e intermediari).
2. Incaricati: Persone (interne o esterne) alle aziende che gestiranno direttamente le operazioni nel RENTRI.
3. Delegati: Soggetti esterni (come consulenti o società di servizi) che, su mandato dell'operatore, si occupano della gestione della tracciabilità dei rifiuti nel sistema. Dovranno essere soggetti a loro volta iscritti nel portale e accreditati.

Data la forte incidenza sull'operato delle imprese, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha previsto un periodo transitorio per l'iscrizione, un arco temporale che va dai 18 ai 30 mesi dall'entrata in vigore del regolamento, a seconda della tipologia e delle dimensioni delle imprese e degli enti obbligati.

Nello schema sopra riportiamo il riepilogo delle date per l'iscrizione delle varie tipologie di impresa. L'iscrizione al RENTRI potrà essere effettuata esclusivamente attraverso il portale ufficiale <https://www.rentri.gov.it/>, accessibile mediante identità digitale (SPID, CNS o CIE). Le imprese potranno gestire il registro utilizzando i propri sistemi digitali interoperabili per la gestione dei formulari e del registro rifiuti, oppure avvalendosi dei servizi disponibili direttamente sul portale del RENTRI.

Hey, it's us.

For over 65 years we have been committed to take surfaces to another level, through research, passion, closeness and reliability.
Improve with us.

Discover the new

Tenax WITH US

TENAX.IT



Jacob Lucius Cartwright è nato in Australia nel 1982 ed è la terza generazione di una famiglia di artisti. A 12 anni è stato accettato nel prestigioso Victorian College of the Arts per l'istruzione secondaria studiando musica. In seguito, ha ottenuto una borsa di studio all'Interlochen Arts Academy nel Michigan e a 16 anni è stato accettato al VCA Tertiary College for Music Composition. Durante i suoi numerosi viaggi in giro per il mondo ha iniziato a integrare suono, scultura e pratica dell'ascolto. Oltre al marmo, Cartwright ama lavorare con oggetti trovati o donati. Le sue opere sono presenti in collezioni private negli Stati Uniti, in Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera, India, Norvegia, Hong Kong, Italia, Giappone e Australia.

Un aussie in Versilia

Si respira aria di Berlino e New York nello studio d'arte Via Tre Luci di Jacob Cartwright. L'artista di origini australiane, insieme ad altri cinque colleghi, ha avviato un progetto di recupero di un vecchio capannone per farne un hub internazionale di scultura, design e architettura. Un luogo iconico, dove agli scaffali tappezzati di un'infinita varietà tra utensili e oggetti quotidiani di vita vissuta, si affiancano salottini dal design moderno e sopralci in legno riciclati per uno spazio espositivo dall'indubbio fascino. Un atelier diffuso dove ciascun artista ha il proprio angolo creativo, ma al tempo stesso vive in comunità con gli altri, per riprodurre in chiave moderna quella tradizione dei laboratori che un tempo diede origine alla fama della Piccola Atene.

Vi è qualcosa di iconico nel suo studio, com'è nata l'idea?

"Il periodo della pandemia ci ha dato una mano: siamo stati costretti a fermare la nostra produzione e ne abbiamo approfittato per dedicarci alla creazione di un atelier condiviso. Per un anno abbiamo messo la nostra creatività al servizio di questo nuovo progetto. Ci siamo ispirati agli studi di Berlino e New York, dove si trovano spesso grandi spazi che ospitano diversi artisti. Abbiamo dato nuova vita a materiali di riciclo, soprattutto legno, realizzando tutto da soli".

La modalità dello studio diffuso funziona?

"Vi è un grande equilibrio tra di noi, supporto reciproco, abbiamo ben tre salotti in studio perchè è molto importante per noi anche confrontarci. Non abbiamo una struttura: siamo amici, ognuno realizza le proprie opere e funziona molto bene. Per le sculture monumentali collaboriamo con laboratori della zona, Cervietti, Galleni o fonderie".

Originario dell'Australia, classe '82, è la terza generazione di artisti in famiglia. Cosa ha significato crescere in un ambiente impregnato di arte?

"Per me ha significato moltissimo: i miei nonni dipingevano e i miei genitori scolpivano, bronzo e marmo, compreso anche mio fratello più piccolo. Con la mia famiglia ho viaggiato in tutto il mondo, Europa, Asia, Australia, Papua Nuova Guinea. Siamo venuti a Pietrasanta quando io avevo un anno per un breve periodo, poi sono tornato in Italia 16 anni fa da musicista".

Infatti il primo amore fu per la musica, a dodici anni è entrato al Victoria College of Arts. Qual è il legame tra musica e scultura?

"Da ragazzino metà della giornata studiavo musica jazz e improvvisazione, poi ho iniziato a comporre e ho frequentato il conservatorio, dove ho studiato clarinetto e sassofono. Il passaggio alla scultura è stato graduale, nel frattempo mi sono appassionato anche alla fotografia. A 30 anni ho realizzato che l'arte

visuale era la mia passione, poi nel 2016 ho ricevuto la prima commessa: una scultura in marmo, alta 2 metri e 50 per una villa privata, e solo sei mesi di tempo per realizzarla. Da lì ho iniziato i miei lavori in marmo, anche se la musica è sempre con me. Mi piace realizzare in modo tridimensionale i suoni della natura".

Chi è stato il suo mentore?

"Ho imparato la tecnica da mio padre che ha frequentato l'accademia di Belle Arti in Australia dove ha conosciuto mia mamma. Entrambi hanno studiato con il professore Stuart Ross, artigiano e scultore che lavorava per Henry Moore proprio qui in Versilia. È stato Ross ha consigliare loro di trasferirsi a Pietrasanta".

Parliamo della sua produzione che si distingue per un mix di materiali, dall'Onice Rosa dell'Iran allo Statuario, al legno fino al cemento e alla corda. Perchè ha scelto di utilizzare materiali così diversi?

"Mi piace sperimentare ogni materia che per me ha un suono e una vibrazione. Spesso scelgo il materiale per caso, scolpisco direttamente la materia: alcune volte ho un'idea in mente, altre come fosse una catarata creo la scultura seguendo il flusso della creatività, per poi tornare successivamente sull'opera con mente critica".

Qual è il messaggio che vuole trasmettere con le sue opere?

"Spesso l'opera ha un messaggio per me, ma non è importante che sia lo stesso per gli altri. L'importante è che la scultura smuova qualcosa nel pubblico. Ho realizzato una serie di sculture sul mio mondo interiore, ognuno di noi ha uno spazio interno di pace, che ci consente di rilassarci e vedere cosa succede dentro di noi. Ricorre il portale, che è simbolo di una soglia ed è un archetipo importante".

Da quali modelli trae ispirazione?

"La ricerca interiore e come può il mondo esterno riflettere l'uno e l'altro, uso questo come punto di inizio, per me importante come i passaggi della vita da un modo di essere ad un altro. Ho raffigurato un tempio asiatico, struttura di legno per cui mi sono ispirato a tempi buddisti che ho potuto visitare durante i miei viaggi in Asia e ho studiato l'intreccio della corda per un paio di settimane provando migliaia di nodi".

Se dovesse scegliere un'opera a cui è particolarmente legato?

"Si intitola Seme, simbolo di tante idee per il futuro, esposta a Seravezza pochi anni fa. Si tratta di una scultura in legno realizzata con lo scafo di una vecchia imbarcazione, in cui ho combinato suono e forma, in modo efficace. È un'opera immersiva che coinvolge tutti i sensi, una struttura enorme con il suono che riempiva tutto lo spazio ed aveva il profumo del salmastro dell'acqua di mare".



Novità nella collettiva Cosmave



Estrazione

Sopra, un momento dell'incontro dedicato al gruppo di lavoro Cosmave Cave, con ospiti il geologo Brunello Forfori e l'avvocato Edward Cheyne moderato dal vice presidente di Cosmave Luca Rossi. A destra, l'appuntamento dedicato alle scuole con i docenti della Scuola del Marmo dell'ISI Marconi di Seravezza.



Ricambio generazionale



La sostenibilità nel settore

Al centro del fitto programma di incontri in diretta sui social del consorzio alcune delle tematiche più attuali, tra cui il progetto Venature con ospiti Alessandra Rigolini, consigliere Consorzio Cosmave, Martina Pescioli di Mentarossa Comunicazione Srl e Elena Baldereschi di Ergo Srl.

Ottimi numeri sono stati registrati per il lancio del nuovo format Cosmave Talk Show, il programma di incontri sui temi di attualità del distretto apuo-versiliese, all'ultima edizione di Marmomac e trasmesso in diretta sui canali social del Consorzio.

Cosmave ha rappresentato le 51 aziende della filiera associate al Consorzio con un sempre maggiore dinamismo, rafforzando ancora una volta la sua attività di promozione a supporto dei soci. La collettiva è stata pensata per offrire alle aziende associate che non hanno un proprio stand la possibilità di usufruire di uno spazio comune - tramite lo strumento operativo Cosmavexport che gestisce le attività di promozione internazionale.

Anche quest'anno lo stand ha garantito un'area confortevole ed attrezzata, utilizzabile come punto d'appoggio e di incontro con operatori e clienti per tutta la durata della manifestazione.

Inoltre, la novità del talk in diretta social ha animato la collettiva grazie ad un fitto programma di incontri riguardanti alcune tematiche, quali le finalità e le prospettive del tavolo di lavoro Cosmave Cave con gli interventi dell'avvocato Edward Cheyne e del geologo Brunello Forfori; il Progetto VE-NATURE, lo studio sulla sostenibilità del settore con ospiti Alessandra Rigolini, consigliere Cosmave, Elena Baldereschi di ERGO srl, che ha effettuato lo studio LCA, e Martina Pescioli di Mentarossa Comunicazione srl. Infine, il tema del ricambio generazionale nel settore lapideo con ospiti i docenti dell'ISI Marconi, Scuola del Marmo, di Seravezza Giovanna Bacci, Federico Sebastiani e Francesco Bruschi.

Al fine di supportare in modo ancora più incisivo le aziende che non espongono direttamente con un proprio stand, lo staff Cosmave ha, inoltre, provveduto all'informazione sulle specifiche attività produttive e alla promozione di una serie di iniziative riguardanti i social (dirette Instagram, post giornalieri, report contatti, gallerie fotografiche, ecc.). Anche per l'edizione 2024, la grafica dello spazio Cosmave è stata focalizzata su VE-NATURE, il progetto promosso da Cosmave che ha portato ad uno studio analitico al fine di definire obiettivi e azioni concrete volti al miglioramento dell'impatto ambientale del distretto apuo-versiliese, secondo un modello di business orientato alla creazione di valore condiviso.

Marmomac è stata anche l'occasione per rinnovare la stretta collaborazione, sul tema della promozione del settore lapideo locale, con la Camera di Commercio Toscana Nord Ovest / Terre di Pisa / Lands of Puccini. Un sodalizio ormai collaudato e strategico che vede i tre enti impegnati in una sinergia a tutto vantaggio dell'internazionalizzazione del territorio versiliese sui mercati globali, oggi sempre più mutevoli ed esigenti. Una partnership che significa opportunità di crescita per le imprese - in particolare quelle più piccole - che devono necessariamente tenere alta l'asticella della loro eccellenza in un contesto di mercato molto competitivo.

Nuovi sponsor di Versilia Produce

In occasione di Marmomac è stata siglata una nuova partnership fra Cosmave e la Flow che prevede il sostegno della società, con sede italiana ad Arluno (MI), all'attività del periodico Versilia Produce. Tra i nuovi sponsor di VP, Flow è azienda leader con filiali in tutto il mondo - Europa, Africa, Asia - ed è specializzata nello sviluppo di tecnologia waterjet, sistemi di taglio a getto d'acqua ad alta precisione per molti settori e dunque materiali, tra cui metalli, pietra, compositi, materiale espanso, ecc...



Being our client means choosing the quality, efficiency and excellence not only of our machines but above all of our services.

benetti@benettimacchine.it

www.benettimacchine.it

Premio alla Trambisera Marmi



Originalità e capacità di accogliere i visitatori in ambienti in grado di raccontare in modo unico e originale l'azienda e i suoi prodotti. Queste le caratteristiche degli stand premiati a Marmomac per il Best Communicator Award. Tra i premiati anche l'azienda Trambisera Marmi di Seravezza per la categoria design. Lo spazio pensato per Marmomac 2024 ha voluto comunicare il rispetto verso l'ambiente e verso quella terra dalla quale l'azienda estrae i propri marmi da 50 anni, dal 1974. E' stato studiato un progetto educato e sostenibile, un allestimento riutilizzabile, che può essere smontato e ricollato. All'interno dello spazio i marmi sono stati raccontati come fossero opere d'arte contemporanea incorniciati e appesi alle pareti, un'elegante galleria dove sono stati esposti i marmi estratti: Bianco Trambisera, Bardiglio Trambisera, Calacatta Gray, Blue San Nicola. L'atmosfera da galleria d'arte viene stemperata grazie all'inserimento di un elemento fortemente pragmatico che rivendica l'utilizzo pratico del marmo: una cucina realizzata da MK Style rivestita in Breccia Versilia. "La nostra mission era creare uno stand compiuto definito da pochi elementi ben calibrati, uno spazio sostenibile e riutilizzabile, un sintetico show room che raccontasse i marmi estratti dalla Cava Biagi - spiega Irene Biagi - Un grande ringraziamento a Studio Marco Taietta, Davide Dainelli Fotografo, Mattia Cicolin PuntoExpo, Giulia Magnabosco MK Style e Verona Fiere/Marmomac". L'azienda si è aggiudicata il Best Communicator Award 2024, categoria Design Italia, con le seguenti motivazioni: "L'allestimento vince per il progetto razionale allineato all'approccio del 'less is more' e all'utilizzo di materiali altamente sostenibili e riadattabili. L'immagine coordinata si estende dai pannelli a ogni elemento comunicativo come il catalogo, la tipografia e la gamma cromatica. La scelta di sospendere i pannelli divisorii crea uno spazio accogliente senza soluzione di continuità, giocando sul dialogo visivo tra interno ed esterno. Il lighting design è ben bilanciato e valorizza gli elementi esposti".

3DIM di Dellas, nuovo brevetto

Daniele Ferrari, Presidente di Dellas, ci ha raccontato in fiera l'ultima novità dell'azienda che sta estendendo l'applicazione del prodotto derivato dall'industrializzazione del brevetto 3DIM. La tecnologia 3DIM, che sta per Diamond Injection Molding, "è una chicca che ci permette di fare sinterizzati con i segmenti utilizzando un brevetto che abbiamo in esclusiva mondiale. Riusciamo a modellare il segmento con varie forme particolari che con la tecnologia di stampaggio tradizionale non sarebbe possibile realizzare. Si tratta di una tecnologia che vogliamo spingere su tutti i nostri utensili". Alcuni vantaggi dell'innovativo brevetto elaborato da Dellas prevedono: miglioramento qualitativo del taglio e dei processi produttivi, riduzione degli scarti di materia prima per la composizione dell'utensile diamantato e mantenimento dei costi attuali, velocità del taglio migliorata, abbattimento del rischio di "fratture" della pietra, capacità di customizzazione dell'utensile ancora più alta, riduzione dei consumi energetici. Dellas ha sviluppato nella propria sede un centro interno di ricerca e di analisi dei materiali; ricerca che è stata concepita come parte fondamentale del ciclo produttivo, necessaria per mantenere la competitività sul mercato globale. Oltre ai campioni dei materiali lapidei più diffusi e utilizzati, nel laboratorio Dellas sono presenti migliaia di campioni di marmo, granito e agglomerati provenienti da tutto il mondo.



AFRICA in rapida crescita

Lucca - Interscambio commerciale in valore per paese di lavorati (Esportazioni valori in euro)

	2022	2023
Marocco	794.784	741.487
Egitto	205.180	504.317
Ghana	-	317.651
Sudafrica	227.438	180.934
Congo	47.040	116.848
Nigeria	131.298	100.651
Togo	7.397	90.006
Algeria	47.977	44.300
Senegal	26.730	44.176
Totale	1.766.762	2.148.390

Fonte: Istat

Approcciandoci al mercato dell'Africa riteniamo doverose alcune considerazioni iniziali che riguardano in generale il paese nel suo complesso e proponendo poi dei focus su alcune aree specifiche tramite anche le impressioni raccolti da alcuni operatori. L'esempio dell'Africa è senz'altro emblematico: le ricchezze dei suoi giacimenti sono enormi, ma le strozzature che ne precludono lo sviluppo sono ben lungi dall'essere rimosse, nonostante gli auspici espressi più volte nelle sedi della cooperazione internazionale. Recente è il partenariato con l'Unione Europa per il 2030: Global Gateway è un piano di investimenti pari a 150 milioni di euro con l'obiettivo di creare uno spazio di sicurezza, pace e prosperità sostenibile. L'Africa conta 1,3 miliardi di persone, circa il 17 per cento della popolazione globale, con una classe media giovane e a rapida crescita, con stime di 4,2 miliardi entro il 2100 (fonte: Commissione europea, Nazioni unite). In questo contesto si inserisce il nostro focus dedicato alle importazioni di materiale lapideo nel continente. In campo lapideo, le tradizioni dell'Africa sono fra le più antiche, come attestano l'impiego dei suoi materiali nell'Impero Romano, le grandi opere egiziane, ed il livello avanzato che le tecniche estrattive avevano raggiunto in epoca storica. Tuttavia è una referenza che non basta: oggi, la quota mondiale di marmi e pietre spettante all'Africa è attestata su livelli molto contenuti, grazie all'apporto di due principali Paesi leader, quali Egitto e Sudafrica, il primo dei quali è notevolmente sviluppato anche a livello di lavorazione, mentre il secondo risulta titolare di alcune esclusive prestigiose, con particolare riguardo a quelle del granito nero (fonte: marmo news). Altrove, se si eccettua l'attività di cava in qualche giacimento di alto valore merceologico e cromatico, in genere ad iniziativa extra-continentale, e spesso italiana, come in Angola, Madagascar, Namibia e Zimbabwe, le strutture imprenditoriali di settore che possano definirsi competitive sono oggettivamente carenti. Negli ultimi decenni si sono organizzate importanti conferenze internazionali come quelle di Dakar e Lusaka, aventi lo scopo di promuovere forme di collaborazione con imprese di Europa, America od Asia, e con il supporto di forti Organizzazioni istituzionali, comprese quelle di espressione ONU.

COSA DICONO GLI OPERATORI

Emergono le diverse anime dell'Africa dai commenti raccolti dai nostri operatori sulla situazione del mercato e delle importazioni di lavorati dall'Italia. Se è vero che tra i paesi che più importano marmo italiano lavorato figura il Marocco, paese a forte vocazione turistica che ha spinto sulla recente costruzione di grandi strutture ricettive, è l'Egitto ad avere raddoppiato la richiesta dei lavorati. Negli ultimi dieci anni, il paese ha visto gran fermento nel settore delle costruzioni, si costruiscono nuove città in ogni parte dell'Egitto, in particolare si guarda con interesse alla nuova capitale amministrativa (con il nome ancora da definire). Voluta dal presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi per rispondere al problema del sovraffollamento del Cairo, la città è ancora fase di costruzione, ma vanta già alcuni imponenti edifici "da record": dal grattacielo di 396 metri alla moschea, una delle più grandi del Medio Oriente, dotata di 77 piani, l'imponente struttura ospita diversi spazi adibiti a uffici, hotel e appartamenti. Il costo totale del progetto si aggira intorno ai 58 miliardi di dollari. Sorgerà nel cuore del deserto, a oltre 45 chilometri a est rispetto al Cairo. Una metropoli high-tech moderna che ospiterà i ministeri governativi egiziani, gli uffici pubblici, la sede del Parlamento e le varie ambasciate. Da segnalare la nuova moschea che, vantando una capienza di 107mila persone, costituisce uno dei luoghi di culto più grandi del Medio Oriente e lo stadio, in grado di accogliere quasi 94mila persone per grandi eventi sportivi. In questa continua evoluzione del mercato la richiesta di marmo è costante, sia nel settore pubblico sia nel settore privato ad uso residenziale, dove si preferisce l'impiego di marmi importati dall'Italia. Per quanto riguarda la specializzazione in loco per la lavorazione della pietra, vi sono diverse aziende di piccole e medie dimensioni, che hanno cercato di investire in macchine a CN per articoli sia di architettura sia di ornamento. Si cerca la qualità del marmo lavorato, per questo motivo quasi l'ottanta per cento di materiale impiegato è importato. In Sudafrica esiste un solido ecosistema che facilita la consegna dei prodotti finiti in marmo. Sono presenti, infatti, un numero considerevole di produttori che si occupano del taglio e della lavorazione delle lastre di marmo, ma anche diverse aziende che si occupano dell'esportazione del marmo in alcuni Paesi dell'Africa sub-sahariana. Lo sviluppo dell'Africa è una sfida aperta, si susseguono gli accordi per facilitare gli scambi e il mercato.



GBC MARMI

PIETRASANTA
Via Provinciale Vallecchia, 119
55045 Pietrasanta (LU)
tel. +39 0584 70207

CARRARA
Viale Domenico Zaccagna, 6
54033 Avenza Carrara (MS)
tel. +39 0585 1815994

www.gbcmarmi.com
info@gbcmarmi.com



dellas
GROUP

Agente di zona **UMBERTO GRASSI** +39 335 8235311

FILO DIAMANTATO

LAME DIAMANTATE

PEAK **dellas** **as**

Dellas S.p.A. Via Pernisa, 12 - Frazione Lugo 37023 Grezzana (VR) - Italy
Tel. +39 045 8801522 - Fax +39 045 8801302 www.dellas.it - Email: info@dellas.it



There's a lot of work behind Beauty.

Tre Emme **Landi Group**

treemme@treemmesrl.eu **landigroup@landigroup.eu** **landigroup&TreEmme**
+39 0585 248553 **+39 0584 769072**
Via Dorsale, 15 Massa **Via Tognocchi, 338, Seravezza**
54100, MS, Italy **55047, Lucca, Italy**

Our stone studio:
www.landimarmile.com

**TWO COMPANIES, SAME APPROACH:
TO GUARANTEE HIGH QUALITY PRODUCTS,
FAST DELIVERY AND EXCELLENT CUSTOMER SERVICE.**

SIMEST – Misura Africa

Il sostegno alle imprese che vogliono investire nel continente

Si chiama Misura Africa lo strumento di finanza agevolata destinato a sostenere le società italiane che vogliono espandere o consolidare la loro presenza nel continente africano, presentato all'ultimo forum dedicato all'internazionalizzazione delle imprese a Napoli. La misura prevede una dotazione iniziale di 200 milioni di euro – con una sub-riserva da 20 milioni dedicata a imprese giovanili, femminili, start-up e PMI innovative – e offre condizioni agevolate, tra cui un tasso di interesse dello 0,5%, l'esenzione dalla prestazione di garanzie e un fondo perduto del 10%, che può arrivare al 20% per le imprese del Sud Italia. Si rivolge a società che sono presenti stabilmente, importano (anche materie prime strategiche) o esportano nel continente africano, ma anche a tutte le piccole e medie imprese che ne compongono le filiere produttive, pur senza interessi diretti nell'area.

L'obiettivo è quello di finanziare investimenti commerciali e produttivi in Africa o in Italia, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica e digitale, nonché la formazione di personale locale, incluse spese di viaggio e visti di ingresso e soggiorno in Italia per il periodo della formazione.

In occasione della presentazione alla Farnesina della scorsa estate, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani ha dichiarato: "L'Africa è una priorità della politica estera italiana e della nostra diplomazia economica. Per questo siamo impegnati attivamente, anche attraverso il Piano Mattei, a rafforzare il dialogo reciproco per una vera e propria sinergia fra l'Italia e il Continente. La misura si inserisce in questo quadro perché punta ad un duplice obiettivo: da un lato, favorire per le imprese italiane, lo sviluppo di investimenti e di nuove partnership, garantendo la resilienza delle catene di approvvigionamento; dall'altro lato, sostenere, a favore dei paesi africani, l'attrazione di investimenti con focus su innovazione e formazione per una crescita sostenibile e duratura". La liquidità fornita sarà indirizzata alla realizzazione di investimenti a sostegno dei processi di transizione digitale ed ecologica e per il rafforzamento patrimoniale, all'acquisto (anche in leasing) di beni e macchinari strumentali o alla realizzazione di strutture commerciali e produttive in Africa, a beneficio di tutte le imprese italiane che esportano beni e servizi, che si approvvigionano di materie prime strategiche e di altri prodotti o che abbiano una presenza stabile in Africa, e delle imprese italiane della filiera.

Antonio Tajani, Vicepresidente Consiglio dei Ministri e Ministro Affari Esteri e Cooperazione Internazionale



Antico Egitto, sculture in marmo nelle piramidi



Il marmo era un materiale conosciuto e associato a ruoli di pregio soprattutto nell'antico Egitto: a dimostrarlo, le lastre di marmo ritrovate nelle tombe dei faraoni e degli alti funzionari. A questo proposito, se pensiamo alle secolari piramidi egiziane, tesoro dell'umanità giunto fino ai giorni nostri pressoché intatto, i vasi in marmo erano tra gli oggetti più ricorrentemente collocati all'interno di questi sepolcri appositamente costruiti per i faraoni. Lo scopo di questi vasi era quello di contenere gli organi vitali in modo che potessero accompagnare i defunti nel loro viaggio verso l'oltretomba. Questi contenitori di marmo erano scolpiti in modo tale da assumere la forma di animali che per la cultura egiziana erano sacri, e anche arricchiti con preziosi intarsi d'oro. Proprio marmo e oro, infatti, venivano considerati i materiali più pregiati nell'antico Egitto, dunque perfetti per essere associati alle persone più importanti della società (fonte: Marmomac).



Maremmani Cesare srl

Via Mignano, 406/A
55047 Ripa di Seravezza (Lu) Italy
Tel. +39 0584 756602
info@maremmanicesare.com
www.maremmanicesare.com



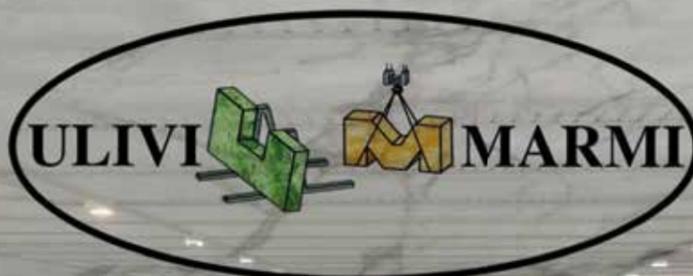
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI

Lucidati | Levigati | Spazzolati
(Misure standard e a richiesta)



LASTRE CM. 1

(Disponibili nel nostro deposito)



ULIVI MARMİ S.A.S. di Ulivi Jean Mary e Jean Pierre & C.

Via Piedimonte, 3 - 54038 MONTIGNOSO (MS) - Tel. 0585 821482 - Fax 0585 821814

www.ulivimarmi.it - Email: ulivimarmi@ulivimarmi.it

Il laboratorio di marmo dell'ISI Marconi



Francesco Bruschi è il docente di laboratorio del corso "Made in Italy, Settore Lapideo"



3ª puntata. (Già pubblicate: "Il marketing" (VersiliaProduce Giugno 2024, "Tecnologie del marmo" VersiliaProduce Agosto 2024).

Il corso "Made in Italy, Settore Lapideo" dell'ISI Marconi di Seravezza, comunemente chiamata "Scuola del Marmo", si caratterizza per la presenza sia delle varie materie di cultura generale (italiano, inglese, matematica, etc) che delle seguenti materie di indirizzo: Tecnologie del Marmo, Marketing, Laboratorio del Marmo, Progettazione e Realizzazione del Prodotto, Storia delle Arti Applicate.

Negli scorsi numeri abbiamo illustrato gli argomenti che vengono trattati nell'ambito della disciplina di Marketing (n. 141 di giugno 2024) e di Tecnologie del Marmo (n. 142 di agosto 2024); vediamo, in questo numero, cosa viene insegnato ai ragazzi durante le ore di Laboratorio di marmo.

Gli argomenti che vengono trattati nell'ambito della disciplina di Laboratorio di Marmo - dice il prof. Francesco Bruschi, docente di questa materia - si sviluppano su tutti i cinque anni di studi, durante i quali gli studenti conoscono e approfondiscono, con gradualità ma con un continuo crescendo, sia il lavoro manuale che i principali materiali lapidei attraverso la realizzazione di piccoli oggetti, durante il primo biennio, per poi passare ad operare su manufatti più impegnativi, nel triennio successivo.

Durante il primo anno di scuola superiore, gli alunni iniziano già a frequentare il laboratorio di marmo e ad utilizzare utensili, come il martellino pneumatico (con scalpello e gradina) e il frullino (elettrico o pneumatico) e, con questi, partendo da un semilavorato di basso spessore realizzano oggettistica varia come, ad esempio, portasapone, posacenere, taglieri, etc in varie forme e dimensioni. Su queste loro piccole opere, poi, i ragazzi e le ragazze incidono il loro nome o realizzano piccoli disegni e li rifiniscono con le raspe manuali e gli smerigli e, all'occorrenza, li levigano con la carta vetrata di varie grane per poi lucidarli con la pasta lucidante per marmo.

Durante queste attività le ragazze ed i ragazzi del primo anno di scuola imparano a conoscere e utilizzare utensili e i materiali di consumo, imparano a rilevare le misure da semplici disegni ed a riportarle sul pezzo in lavorazione, approfondendo i diversi gradi di finitura superficiale.

Al secondo anno le attività didattiche proseguono in continuità con quanto svolto durante il primo anno di studi, con la differenza che gli studenti si dedicano alla realizzazione di oggetti più impegnativi come, per esempio, un mortaio realizzato a partire da un massello, e si realizzano anche finiture a ferro e martello pneumatico, con l'obiettivo di affinare la loro manualità, le tecniche e le tecnologie di lavorazione, e la loro capacità di utilizzare alcune tipologie di attrezzature ed i principali utensili manuali.

Nel triennio, quando gli studenti hanno scelto il loro indirizzo di studi (in questo caso, l'indirizzo "Scuola del Marmo"), le ore dedicate alle attività laboratoriali aumentano sensibilmente in modo da consolidare le loro competenze attraverso la creazione di piccole sculture in basso e alto rilievo realizzate "a occhio" partendo da un disegno o uno schizzo e attraverso

so l'utilizzo di macchine per la realizzazione di manufatti di tipo industriale. Durante il terzo anno, quindi, si comincia a usare la levigatrice piccola per finire i piani e le coste e si realizzano (sempre "a occhio") anche le prime sculture a tutto tondo, di semplice forma e partendo da un modello in gesso, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti un certo livello di gusto estetico, il senso delle proporzioni e approfondire la conoscenza dei materiali e delle varie tecniche di lavorazione.

Nel quarto e quinto anno le ragazze ed i ragazzi imparano a usare la tecnica della macchinetta per punti che, montata su una croce in legno, consente di realizzare una scultura usando come modello un calco in gesso sul quale si prendono i punti di riferimento per poi riportarli sulla copia in marmo. La tecnica che viene insegnata è composta da tre fasi principali durante le quali gli studenti e le studentesse prima sbocciano, poi smodellano e infine finiscono la loro opera d'arte utilizzando le diverse tipologie di utensili appresi durante i precedenti anni scolastici ed anche la mola a disco per dare qualche taglio a secco per agevolarsi il lavoro. Sempre nell'ambito artistico, gli studenti si avvicinano e sperimentano anche tecniche di lavorazione con i compassi per realizzare opere aumentando o riducendo le proporzioni.

Insieme alle lavorazioni di tipo artistico, durante l'intero triennio le studentesse e gli studenti iniziano a svolgere anche lavorazioni di tipo industriale, durante le quali viene loro insegnato ad utilizzare anche altre tipologie di utensili ed altre tecniche di lavorazione come, per esempio, la levigatrice grossa per lavorare sulle coste delle lastre realizzando anche forme a toro, mezzo toro, becco di civetta, etc, lucidatrici e levigatrici per effettuare lucidature superficiali, bocciarde manuali e pneumatiche per realizzare superfici bocciardate, scalpellini e martellini per realizzare intarsi decorativi, collanti e stucchi per realizzare assemblaggi e greche decorative, etc...

In concomitanza con la costruzione dei nuovi laboratori della scuola, nei prossimi anni le attività laboratoriali verranno svolte nel laboratorio vicino al Palazzo Mediceo di Seravezza e presso lo stabilimento Henraux di Querceta. Si tratta di una opportunità che arricchisce le attività didattiche e formative che svolgiamo con i nostri studenti in quanto consente un approccio diretto alla realtà produttiva locale approfondendo tutte le tecnologie per la lavorazione del marmo (segazione, lucidatura, pre posa, taglio waterjet, lavorazioni 3D CNC, etc...), dal blocco fino al prodotto finito.

Ultima, ma non per importanza, attività che svolgiamo è quella relativa alla conoscenza del territorio ed alla costruzione di un legame forte e costruttivo con esso.

Numerose, infatti, sono le uscite didattiche che svolgiamo presso le aziende locali per conoscerne le peculiarità ed i processi produttivi e, oltre a questo, organizziamo attività in collaborazione con gli enti locali per consentire alle nostre studentesse ed ai nostri studenti di mettere a frutto ciò che hanno imparato a scuola.

La riqualificazione del Fontanaccio di Ripa, il restauro degli arredi urbani del Giardino Mediceo e del Sagrato del Duomo di Seravezza sono solo alcuni esempi di queste attività di cui potete trovare maggiori informazioni sul nostro blog.



TRAMBISERA MARMÌ

TRAMBISERA MARMÌ SRL
COMPANY-OWNED QUARRY
CAVE PROPRIE

VIA FEDERIGI, 1028
55047 QUERCETA (LU), ITALY
T +39 0584 769119
T +39 0584 768501

www.trambiseramarmi.it



CECCONI PIETRO



Cave proprie di marmo cipollino e cremo tirreno

Via Lungofiume Versilia, 15 - 55045 PIETRASANTA (Loc. Ponterosso)
tel: 0584 742649 - fax: 0584 742592

www.marmicecconi.it - e-mail: cecconipietro@interfree.it

Marmi e pietre della Versilia

Con il numero di VersiliaProduce dello scorso Agosto abbiamo concluso il progetto della pubblicazione delle schede tecniche dei materiali specifici della Versilia che hanno fatto la storia artistica ed architettonica del nostro Paese. Di tutti, accompagnati dalla competenza del geologo Sergio Mancini, siamo andati alla scoperta della provenienza, delle caratteristiche più particolari, degli usi prevalenti e della storia. I materiali presi in considerazione sono stati 12: in questo e nel numero di Dicembre di VersiliaProduce riportiamo una breve scheda riassuntiva di ciascuno.



Arabescato Corchia

Provenienza
Stazzema

Scheda tecnica pubblicata su VersiliaProduce Agosto 2022



Arabescato Cervaiole

Provenienza
Seravezza

Scheda tecnica pubblicata su VersiliaProduce Ottobre 2022



Bardiglio Apuano

Provenienza
Seravezza

Scheda tecnica pubblicata su VersiliaProduce Dicembre 2022



Plastificatrice 100 TON green technology, gommatrice Industria 4.0 dotate di software controllo qualità e rispondenti ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene del lavoro

Marmi e pietre della Versilia

Sul sito cosmave.it è in fase di approntamento una sezione dedicata alle dodici schede che potranno essere scaricate velocemente in formato pdf ed utilizzate per fini conoscitivi o professionali. I marmi del comprensorio apuo-versiliese fin dai tempi dei Romani sono famosi per la loro estetica, bellezza e tradizione; oggi però a questo asset si rende necessario aggiungere la conoscenza delle caratteristiche tecniche dei materiali per un uso più appropriato dei progettisti e per una maggiore garanzia dell'utilizzatore finale. Ricordiamo, inoltre, che i materiali lapidei che circolano all'interno del mercato della Comunità Europea devono essere accompagnati dalla marcatura CE che ha carattere di obbligatorietà.



Cipollino Ondulato

Provenienza
Vagli di Sotto
(Garfagnana)

Scheda tecnica
pubblicata su
VersiliaProduce
Febbraio 2023



Cipollino Apuano Classico

Provenienza
Stazzema

Scheda tecnica
pubblicata su
VersiliaProduce
Aprile 2023



Cipollino Crema Tirreno

Provenienza
Stazzema

Scheda tecnica
pubblicata su
VersiliaProduce
Giugno 2023



RISANAMENTO BLOCCHI

CALLEGARO

DAL 1997

www.callegaro1997.it Tel. +39 391 332 3303



ITALMARBLE POCAI



Via Martiri di Cefalonia, 54100 Massa T. +39 0585 855353 F. +39 0585 855055 info@pocai.com www.pocai.com

Competenza e passione



Se VersiliaProduce è riuscita a ritagliarsi uno spazio sempre più credibile nel panorama dell'editoria di settore, è anche grazie agli approfondimenti tecnici che la nostra pubblicazione ha proposto fin dalla sua creazione con la volontà di volersi rivolgere non solo ad un pubblico di imprenditori, progettisti, architetti e designer ma più in generale ad un ampio ed eterogeneo pubblico di lettori. Sulle pagine del periodico hanno trovato così posto focus specifici sui mercati con i trend, i numeri e le prospettive del comparto, accompagnati dai commenti degli operatori e dei protagonisti sui differenti areali di riferimento della pietra naturale. Numerosi sono stati anche gli approfondimenti dedicati alle figure del settore,

alle parole del settore utilizzate in cava e al piano, al vocabolario italiano-inglese, ai vademecum su aspetti tecnici relativi all'intera filiera. Hanno avuto senz'altro un ruolo preminente le schede tecniche dei materiali lapidei del territorio apuo-versiliese, un progetto editoriale, giunto a compimento, che auspichiamo possa essere un utile strumento per i lettori per una maggiore conoscenza della pietra naturale locale, spesso poco nota nelle sue caratteristiche, anche se ampiamente impiegata in rivestimenti di pregio sul nostro territorio così come in progetti che abbiamo scovato in giro per l'Italia e che continueremo a documentare. Quanto sopra non sarebbe stato possibile senza il rilevante contributo tecnico del geologo Sergio Mancini (**nella foto**), appassionato estimatore del marmo in tutte le sue declinazioni, compresa l'architettura, prima che esperto, instancabile guida della nostra redazione alla riscoperta delle applicazioni della pietra naturale in un'Italia ricca di rivestimenti, opere d'arte e monumenti.

VersiliaProduce periodico d'informazione a cura di Cosmave

Redazione /Amm.ne: Via Garibaldi 97 Pietrasanta (LU)
Registrato al Tribunale di Lucca al nr. 592 il 06.08.92
Fotocomp. e stampa Kosana Sas Viareggio (LU).
Nr. chiuso in redazione il 25.10.2024 Tiratura: 1.500 copie.
Direttore Responsabile: Claudia Aliperto

Comitato di Redazione: Agostino Poci, Luca Rossi, Stefano Caccia, Fabrizio Palla,
Giuliano D'Angiolo, Fabrizio Rovai, Stefano De Franceschi.

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale di testi e fotografie. Essendo stato impossibile rintracciare tutti gli autori del materiale fotografico pubblicato, l'Editore è in ogni caso disponibile a riconoscere eventuali diritti di pubblicazione.

VE-NATURE: i risultati

Dopo oltre due anni di lavoro, il progetto Ve-Nature, promosso da Lucense e da Cosmave, restituisce i risultati del percorso di valutazione dell'impatto ambientale della pietra naturale del comparto apuo-versiliese mediante lo strumento Life Cycle Assessment, LCA che ha coinvolto 15 aziende associate al Consorzio; un campione significativo e trasversale alle diverse tipologie produttive. L'analisi è stata condotta su 5 articoli rappresentativi della produzione delle aziende Cosmave - blocco di cava, lastra grezza, lastra finita, rivestimento architettonico, scultura/oggettistica - e ha interessato le seguenti fasi del ciclo di vita del prodotto: estrazione delle materie prime, produzione dei consumabili e ausiliari alla produzione, produzione del packaging e processo produttivo.



La conferenza stampa di presentazione dei risultati

Nello studio - affidato a Ergo S.r.l., spin off della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - sono state individuate sedici categorie d'impatto ambientale rilevanti normalizzate, valutate dalla metodologia LCA, di cui solo sei, seppur a basso impatto, sono risultate statisticamente rilevanti per il comparto lapideo: cambiamento climatico, consumo risorse fossili, formazione di ozono fotochimico, particolato e acidificazione. Dunque, i processi responsabili degli impatti ambientali più significativi risultano, ad esempio, il consumo di energia elettrica, il trasporto e lo smaltimento dei residui di lavorazione, il consumo di diesel impiegato nei mezzi di cava e nei generatori elettrici.

Parallelamente, è emersa la virtuosità delle aziende versiliesi nel contenimento del consumo di acqua: un elemento che testimonia l'impegno del comparto, negli anni, nell'aver implementato gli impianti a circuito chiuso di riciclo delle acque, che ha consentito un minor utilizzo delle falde e contestualmente la riduzione degli sprechi. Altresì, dalle analisi di sensibilità condotte sui prodotti semilavorati e prodotti finiti, in cui si sostituisce l'energia elettrica prelevata da rete nazionale con energia prodotta da impianto fotovoltaico, si osserva un miglioramento in tutte le categorie rilevanti, in particolare sul cambiamento climatico e sul consumo di risorse fossili.

Alla luce di quanto emerso, la prossima fase del progetto sarà l'identificazione di alcune azioni di miglioramento, in ottica di sostenibilità ambientale, che le aziende della filiera lapidea riterranno di maggior efficacia; vista anche la disponibilità di risorse derivanti da fondi del progetto e la volontà dimostrata di investimento da parte delle imprese. In particolare, possibili azioni potranno riguardare i monitoraggi delle attività produttive, la mappatura e il censimento dei mezzi d'opera in cava, l'imballaggio e i residui di lavorazione.



CAMPOLONGHI
ITALIA

Campolonghi Lastre
Viale Zaccagna, 6
54033 Carrara (MS) - Italy
telefono: +39 0585 5079711
email: sales@campolonghi.it

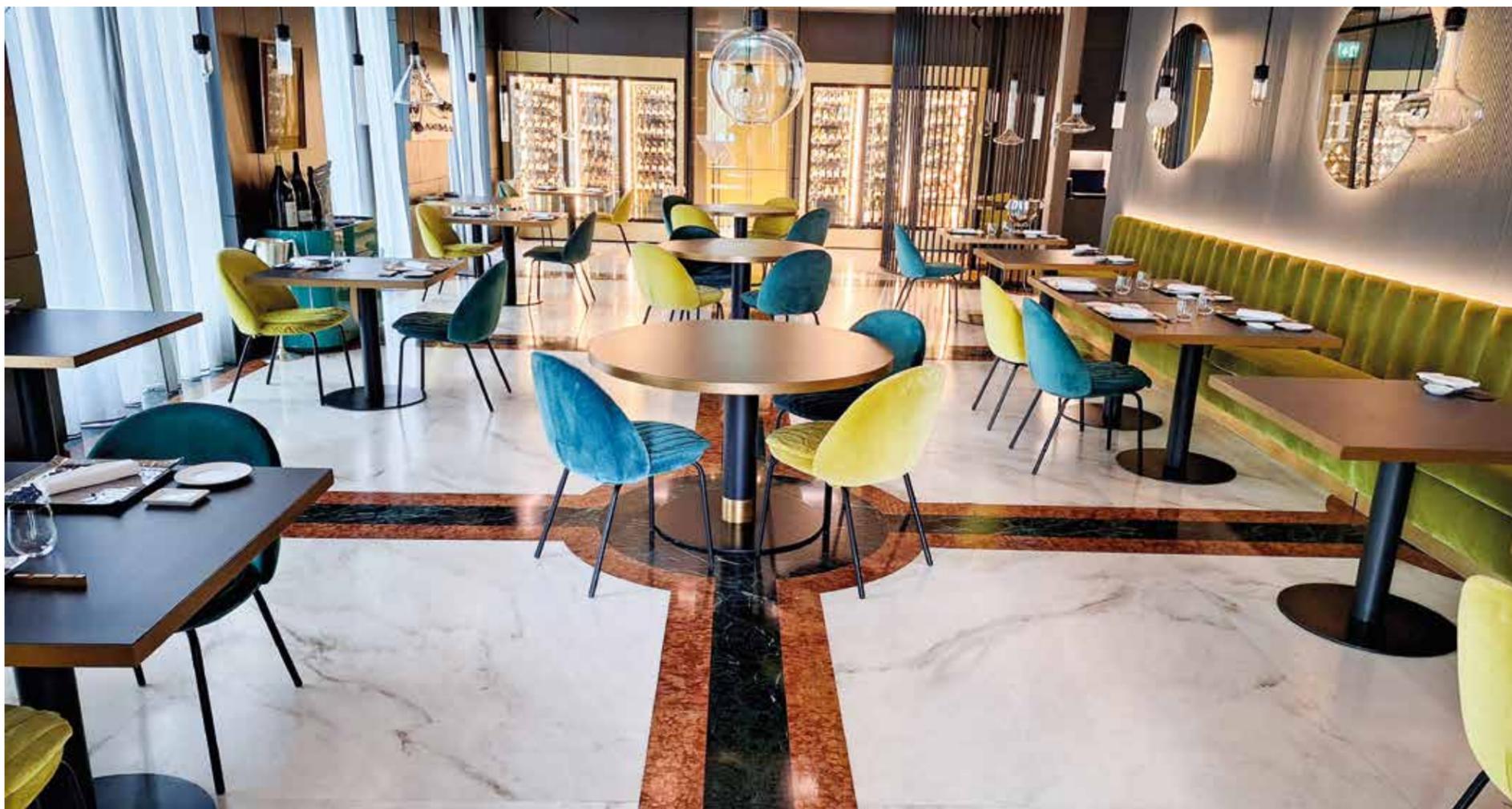
Campolonghi Italia S.p.A.
Via Aurelia Sud, 97
54038 Montignoso (MS) - Italy
telefono: +39 0585 827011
email: info@campolonghi.it
www.campolonghi.it

Campolonghi Blocchi
via Prov. Massa-Avenza
54037 Marina di Massa (MS) - Italy
telefono: +39 0585 53133

Crema Delicata e Calacatta al Plaza

Prosegue l'approfondimento sui marmi versiliesi nell'architettura di prestigio di Viareggio. Conosciuta come la perla del Tirreno, Viareggio è stata fin dall'Ottocento rinomata località balneare dalla briosa vita mondana e meta prediletta dall'alta società italiana ed europea. La passeggiata e il viale a mare rappresentano la zona di maggior pregio artistico della città e conserva numerosi edifici di interes-

se architettonico, ville e dimore storiche, edifici in stile liberty o eclettico, oltre che ad esempi in stile anche razionalista. Di seguito proponiamo un approfondimento sull'Hotel Plaza e de Russie, il più antico hotel di Viareggio, che nei rivestimenti interni vede l'utilizzo di materiali lapidei locali di prestigio come il Crema Delicata e il Calacatta.



L'Hotel Plaza e de Russie è il più antico hotel di Viareggio, costruito nel 1871 lungo la rotta del Gran Tour, diventa rapidamente un crocevia di grandi nomi che apprezzano lo stile e il servizio impeccabile e discreto di questo elegante palazzo di fronte al mare. Dal poeta R. M. Rilke che qui alterna alla scrittura lunghe passeggiate in pineta, a Giacomo Puccini che intreccia sullo sfondo del Plaza una storia d'amore, famosa nelle cronache mondane del tempo, con la baronessa Josephine von Stengel.

Sulla passeggiata a mare, l'hotel è al centro della zona Liberty sorta nei primi del '900, periodo in cui Viareggio è una vetrina internazionale dove i fasti della mondanità si uniscono al fermento politico dell'epoca. Prima sono gli espatriati russi inseguiti dalla polizia zarista a trovarvi un confortevole rifugio, poi sarà la volta dell'aristocrazia in fuga dalla rivoluzione d'ottobre. E al Plaza rimane in eredità la seconda parte del suo nome, appunto "de Russie".



**UNA MANO
CONCRETA
PER LO SVILUPPO
DEL TERRITORIO**

BVLC BANCA VERSILIA
LUNIGIANA
E GARFAGNANA

GRUPPO BCC ICCREA



di Sergio Mancini, geologo

La ristrutturazione degli interni dell'Hotel Plaza e De Russie dovrebbe essere avvenuta durante gli anni '80 del secolo scorso, attraverso una pregevole applicazione di marmi di tipo Calacatta di Carrara e rivestimenti e colonne della reception in Crema Delicato di notevole pregio sempre della stessa area, data la presenza di minerali tipici quali la piritte e venature tipiche di questi materiali situati nella parte alta della serie marmifera della città apuana, nei pressi della litologia dei marmi "zebrini".

La realizzazione dei pavimenti e delle decorazioni ha seguito un alternarsi regolare di uso dei marmi statuari venati associati a marmi della Valle d'Aosta della tipologia del Verde Gressoney e del Verde Rameggiato, oficalciti e serpentinati dalla colorazione scura con venature bianche regolari. Completa l'ornamentazione l'utilizzo del marmo Rosso Verona in una decorazione complessiva a fasce tricolori.

Una particolarità di questo importante albergo è stata il rivestimento completo della parte esterna e degli ascensori sempre in marmo Crema Delicato, con riconoscibile intervento di copertura con resine tipiche degli anni '70-'90, mentre all'interno si riprende l'ornamentazione tricolore descritta. Il marmo Crema Delicato di Carrara è ricompreso nelle schede tecniche UNI-EN dei cataloghi regionali più recenti con buone caratteristiche di resistenza a compressione 74,2 MPa, su cui in caso di uso per esterni se ne consiglia la protezione; resistenza a flessione 14,3 Mpa dopo cicli di gelività, oltre ad assorbimento d'acqua 0,11% e porosità aperta 0,36%.

Sentitevi sollevati



PROUDLY MADE IN ITALY

Unità di presa con ventose per materiali lapidei, sistemi per il sollevamento e la movimentazione, gru a bandiera, impianti sospesi, paranchi elettrici a catena. Attenzione al servizio ed alla qualità uniti alla passione che da sempre ci caratterizza.

www.dalforno.com

Via Oliveti, 111
54100 Massa (MS) ITALY
Tel +39 0585 793343

DAL FORNO
lifting & handling equipment

Tenax
Distributore

Tenax Professional
contatta ora il distributore

Per il centro Italia:

baicchi
INNOVATION

TEL 0585 842445
Via Piave, 11/G, Carrara
www.baicchi.it



prometec.it

Evolving to AI-tech innovation

- to full production management
- to high-performance for complex materials
- to maximum output optimization
- to AI-powered, traceable solutions

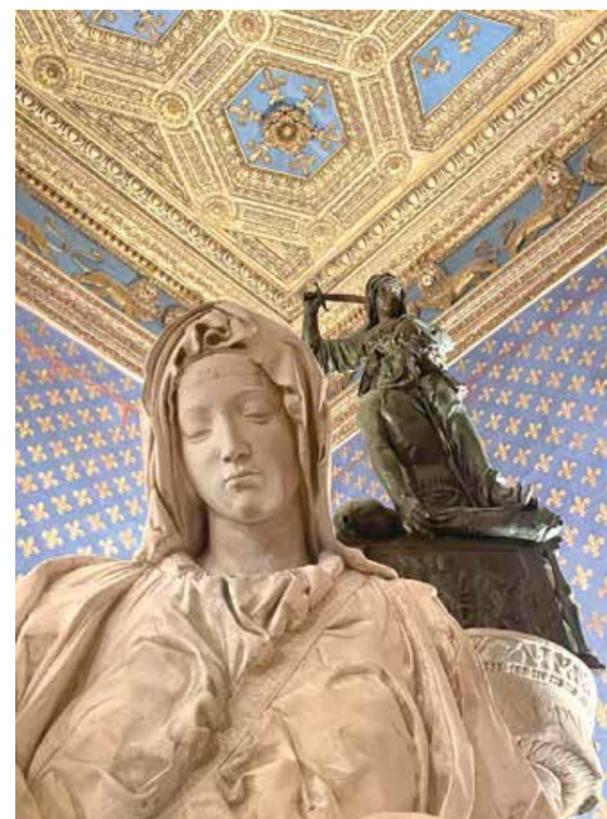
AI'm prometec

 **PROMETEC**
Leading Innovation in Stone

I gessi dello studio Galleni a Palazzo Vecchio



Ph. Clara Marinelli



Fino al 26 gennaio 2025 Palazzo Vecchio accoglie la mostra Michelangelo e il Potere, a cura di Cristina Acidini e Sergio Risaliti, promossa dal Comune di Firenze in collaborazione con Fondazione Casa Buonarroti e organizzata dalla Fondazione MUS.E. Il progetto e la direzione dell'allestimento sono curati dall'architetto Guido Ciompi, in collaborazione con l'architetto Gianluca Conte dello studio Guido Ciompi & partners.

Michelangelo e il Potere si sviluppa al secondo piano di Palazzo Vecchio, tra la Sala delle Udienze e la Sala dei Gigli, con un percorso di più di cinquanta opere: sculture, dipinti, disegni, lettere autografe e calchi in gesso – frutto di eccezionali prestiti da prestigiose istituzioni come le Gallerie degli Uffizi, i Musei del Bargello, la Fondazione Casa Buonarroti,

la Fundación Colección Thyssen- Bornemisza e le Gallerie Nazionali d'Arte Antica di Roma, per citarne solo alcuni – scelti per illustrare il rapporto di Michelangelo con il potere, la sua visione politica e la sua determinazione nel porsi alla pari con i potenti della terra.

Per completare l'allestimento lo studio di scultura di Massimo Galleni di Pietrasanta ha prestato tre calchi in gesso: il busto di Michelangelo (Daniele da Volterra), il Bacco (museo Bargello) e un bellissimo gesso della Pietà Vaticana. *“È un piacere aver apportato un piccolo contributo a questo evento soprattutto pensando al nostro artigianato e al filo che ci lega con l'arte di questi grandi maestri del passato che sono linfa per il nostro artigianato”* ha dichiarato il titolare Massimo Galleni.




SERVIZI PER L'AMBIENTE
 TRASPORTO • STOCCAGGIO
 SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON

WWW.SPEDIRIFIUTI.IT

Sede legale:

Via della Madonnina, 37 - Capannori (Lu)
 Tel. 0583 98711 - fax 0583 98740
 e-mail: info@spedirifiuti.it

Sede operativa:

Via del Fischione, 5/7 - Migliarino Pisano (Pi)



FINANZIAMENTI PER IL SETTORE

A Natale il bando INAIL

La situazione dei bandi per le imprese

Facciamo il punto sui bandi rivolti alle imprese e le nuove opportunità di finanziamento. Al momento segnaliamo che il bando regionale sull'Internazionalizzazione è chiuso. È aperto il bando SIMEST, che riconosce un tasso agevolato più un eventuale fondo perduto del 10% e che finanzia un massimo di tre fiere in due anni. Il bando richiede un'istruttoria dei progetti lunga, una mole di adempimenti non indifferente, oneri assortiti, richieste di integrazioni, assunzione di impegni di ogni genere inclusi adempimenti per dimostrare il rispetto delle sanzioni internazionali. Il fatto che il fondo perduto sia irrisorio lo rende, dunque, di fatto, uno strumento controproducente.

Sono, inoltre, attivi i bandi riguardanti l'energia, in particolare per l'efficientamento di immobili, quali caldaie, infissi, coibentazione, ecc..., l'efficientamento dei processi produttivi e il fotovoltaico, e l'acquisto macchine, dove la valutazione è caso per caso con punteggio. Entro Natale è atteso il bando INAIL, di solito riguardante la sostituzione di macchine e la rimozione dell'amianto.

**Lo staff Cosmave è a disposizione
per approfondimenti.
Contattare la Segreteria per appuntamento**

La Menchini al salone nautico di Monaco

Dal 25 al 28 settembre 2024 Port Hercule ha ospitato il Monaco Yacht Show (MYS), giunto alla 33 edizione, un salone nautico internazionale annuale dedicato al mondo delle grandi imbarcazioni da diporto. Ideato nel 1991 dall'imprenditore francese Maurice Cohen, il MYS espone un centinaio di superyacht usciti dai principali cantieri navali e presenta sulla banchina dozzina di aziende, broker navali e altri insigni attori del settore nautico. Negli ultimi anni, il salone ha esteso la sua offerta espositiva ai mercati di fascia altissima intrinsecamente legati "all'art de vivre" il superyachting, proponendo prodotti, automobili e moto di lusso, elicotteri o produttori di jet privati, nell'atmosfera festosa e glamour del Principato di Monaco. Da 5 anni la Menchini Guido & F. llo srl di Querceta, azienda associata a Cosmave, prende parte all'evento; il titolare, Giuseppe, ci racconta come è andata.



Tutto è partito dal mega-yacht Nabila

Perché la sua ditta ha scelto di partecipare al MYS?

"Con questa partecipazione siamo al quinto anno. Abbiamo deciso di partecipare perché una buona parte del nostro fatturato è rappresentato da commesse per gli yacht sia in Italia che all'estero. Abbiamo iniziato nel lontano 1974, per poi arrivare al primo grande lavoro nautico sullo yacht Nabila, anno 1979. Per poter partecipare a questa esposizione bisogna essere qualificati ed avere un bel curriculum di lavoro eseguiti sugli yacht".

Che tipo di lavorati avete portato al salone?

"Abbiamo esposto a parete dei pannelli in marmo alleggerito abbinando varie tipologie di materiali dall'onice, al marmo Calacatta, alla quarzite, al granito, lucidandoli tutti insieme. In più un grande tavolo ovale in un materiale dai colori cangianti e abbinato a sedie in metallo rivestite in marmo e le sculture dell'artista ed amico Davide Cancogni".

Com'è nata la collaborazione con il giovane artista pietrasantino Cancogni?

"La collaborazione è iniziata con una esposizione di alcune sue opere presso lo stabilimento balneare di famiglia a Forte dei Marmi. Le sue sculture ben si adattano ad un ambiente come il MYS per questo motivo abbiamo deciso di proseguire".

Officina FAEDO
WWW.FAEDOCRANES.COM

We Lift
Dal 2020 è attivo un servizio di assistenza locale per le province di Massa e Carrara Lucca - La Spezia

FAEDO INTERNATIONAL S.r.l.
Via Arzignano 10/16
36072 CHIAMPO (VI) - ITALY
+39 0444 623500 / +39 0444 623144
www.faedocranes.com

henraux.com

BE INSPIRED
marble: our heritage, your style

Henraux 1821 FONDAZIONE HENRAUX LUCE DICARRARA

di Leandro Da Prato & C. s.r.l.

Via Bottari 262
55047 Pozzi di Seravezza (Lu) - ITALY
Tel. +39 0584 630334 • info@amgmarble.com

**Marmo alleggerito:
incollaggio, scoppatura, calibratura.**

**Schede tecniche e certificazioni su pannelli di honeycomb e resine,
prove ignifughe e di strappo.**

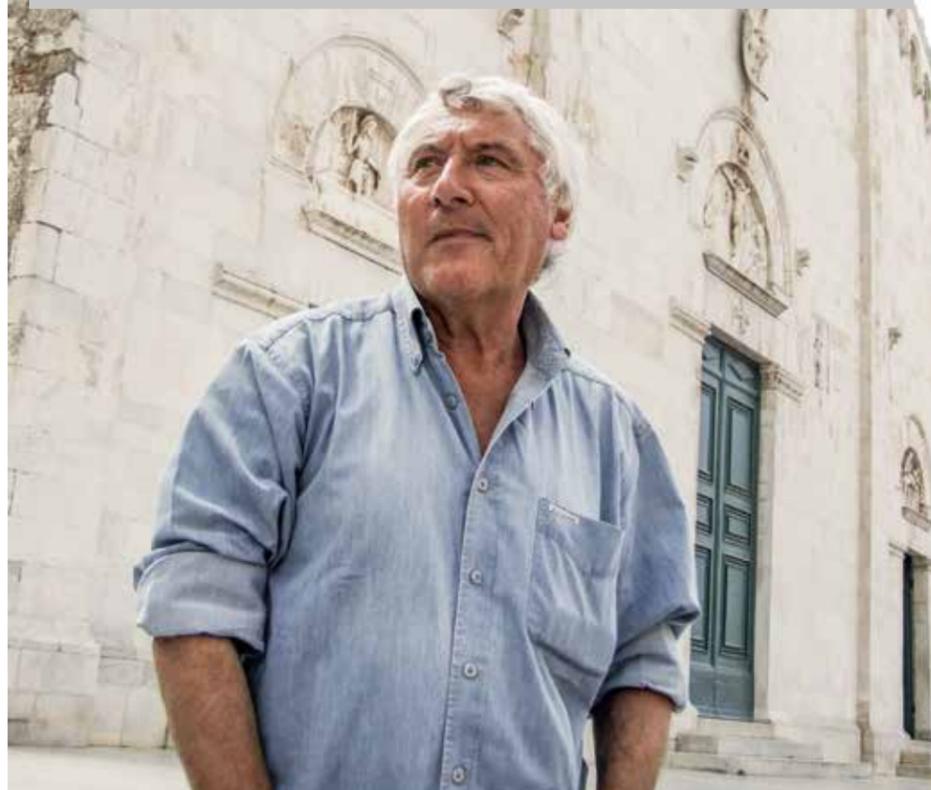
**Lavorazioni:
Intarsi, cornici, assemblaggio su marmo alleggerito.**



Giulio ha lasciato il segno

L'architetto è stato una figura chiave nell'ambito del design applicato al marmo

Giulio Lazzotti, classe '43, di Pietrasanta, si è laureato in Scienze delle Costruzioni a Firenze. Dal 1972 al 1982 è stato art-director del CAMP, il consorzio artigiani del marmo di Pietrasanta. Sue opere sono esposte a New York, al MOMA nella sezione permanente e al Museum of Arts & Design. Ha curato gli allestimenti di numerose mostre di scultura nel centro storico di Pietrasanta, fra cui quelle di Kan Yasuda e di Javier Marin. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi premi per i complementi di arredo interno ed urbano. Nel 2008, è stato consulente per il Gran Nuovo Teatro Puccini di Torre del Lago. Ha lavorato in Italia, Stati Uniti, Sudamerica e Giappone. È stato uno dei massimi esperti di design applicato alla pietra naturale.

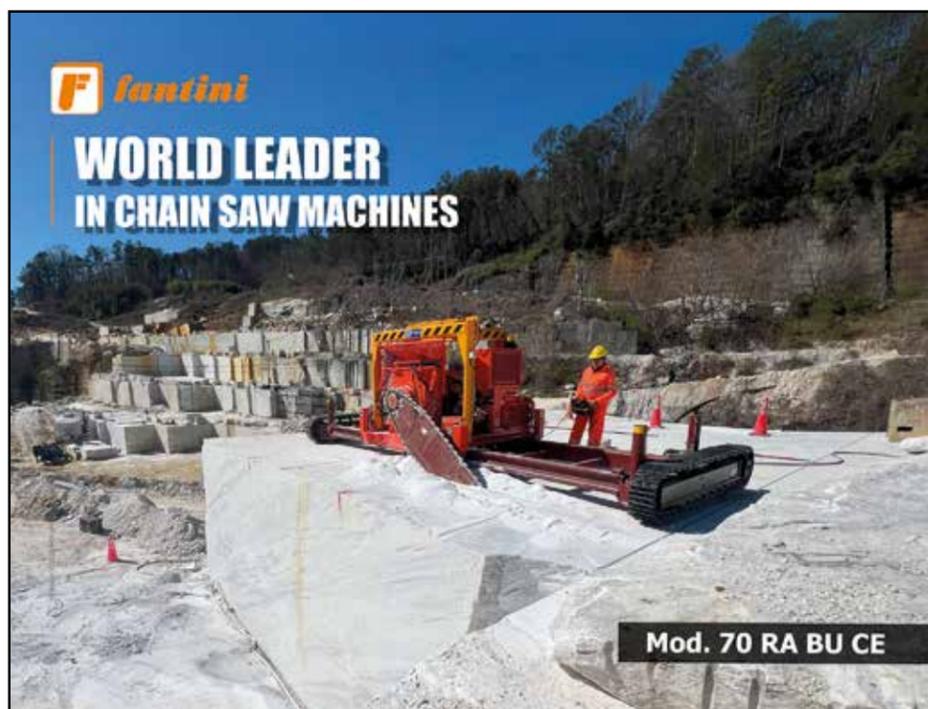


Ci mancherà vedere passeggiare Giulio Lazzotti per le strade del centro storico di Pietrasanta con il suo fare riservato ma sempre attento osservatore della Piccola Atene. Lazzotti era un grande professionista, uno dei maggiori esperti di design applicato al settore del marmo in Italia. Dall'animo pacato e dalla personalità discreta, avrebbe potuto fregiarsi di numerosi titoli visti i successi che hanno segnato la sua carriera. Sue opere sono, infatti, esposte al MOMA, Museum of Arts and Design di New York e Chicago nella sezione permanente dal 1983, e ha ricevuto rilevanti riconoscimenti come l'Oscar per il miglior oggetto d'arredamento e il primo premio di design al Moving di Parigi. Nato a Pietrasanta, Lazzotti si era laureato in architettura a Firenze in Scienze delle Costruzioni ed è stato dal '72 all'82 Art-Director del CAMP, il consorzio degli artigiani del marmo. Ha curato e progettato gli allestimenti delle grandi mostre nella Piccola Atene, da Kan Yasuda a Javier Marin molti grandi artisti si sono affidati alle sue mani.

Con lui abbiamo avuto il privilegio di chiacchierare in alcune occasioni sulle pagine di Versilia Produce, affrontando tematiche attuali come l'evoluzione del mercato del design compresa la sua storia, a partire dalla nascita avvenuta nel 1956 con il tavolo di Eero Saarinen per Knoll, ancora oggi in produzione e forse il tavolo in marmo più venduto e copiato. Si tratta di un tavolo-icona, non tutto in marmo bensì il marmo come componente prestigiosa, parte di una proposta di arredo. Lo stesso Lazzotti sosteneva: "è un errore pensare tutto in marmo, come tavoli, librerie o perfino poltrone interamente in marmo. La pietra naturale è un materiale da integrare sfruttandone la nobiltà, la ve-

tustà e le peculiari caratteristiche". E così definiva anche la figura del designer, secondo quanto sostenuto da Bruno Munari, "è un progettista dotato di senso estetico, che lavora per una comunità. Il suo non è un lavoro personale ma di gruppo: il designer organizza un gruppo di lavoro secondo il problema che deve risolvere". Lazzotti è stato protagonista e testimone dell'evoluzione del design, suo è il "Tavolo Grata", che rappresenta uno dei primi esempi di marmo alleggerito, ed è stato art-director di Mageia fino al 1993 con un'enorme produzione. Ha vissuto gli anni di grande fermento per il design, il rinnovato interesse per il marmo dopo un periodo di crisi, anche se Lazzotti sosteneva fosse una moda passeggera. "Con le macchine chiunque può fare design, ma poi quanti esemplari si vendono di quel tipo di progetto? Io non voglio essere chiamato designer, sono un progettista e come tale voglio essere concreto ed avere un ruolo per la società, ovvero produrre oggetti".

Lazzotti amava la sua Pietrasanta, terra di scultura e artigianato, e vogliamo chiudere il nostro tributo con le parole che aveva dedicato alla città e al suo eterno legame con la pietra naturale. "Tradizione, eternità, maestria e sensazione: una sorprendente e meravigliosa scoperta anche Pietrasanta. Basta guardarsi intorno per accorgersi subito in quali mille impieghi la pietra naturale ci accompagna da sempre nella nostra vita quotidiana. Marmo Bianco nello spazio cittadino che ci circonda ogni giorno e che spesso non vediamo: discreto, non invadente, ma così presente al primo raggio di luce e che resiste all'eterno come un fedele compagno di viaggio attraverso i secoli".



OMAR
CRANE
We design moving stability

OMAR crane srl - Via Del Ferro 5 - 54033 Carrara
www.omarcrane.it • omargru@hotmail.com • omarcrane@hotmail.com



Il mosaico nel segno della sostenibilità

La tecnica del mosaico contemporaneo è al centro dell'attività di Apuana Mosaici. L'impresa tutta al femminile - tre le socie dell'azienda, Veronica, Ambra e Ramona - unisce l'unicità e la bellezza della pietra naturale all'arte antica del mosaico. La produzione si incentra sulla realizzazione di complementi di arredo, ma anche rivestimenti interni con una forte spinta sulla sostenibilità e il recupero di materiale: il mosaico è, infatti, realizzato impiegando materiali di recupero, come lastre lesionate ed altri formati di marmi estratti nella zona della Garfagnana sulle Alpi Apuane, in particolare forniti dall'Apuana Marmi Vagli.

Il progetto è curato dall'architetto Nicoletta Novelli, consulente esterno, che spiega "la tecnica del mosaico è la protagonista insieme al marmo per la creazione di oggetti dallo stile moderno. Non si tratta del mosaico classico (ndr, composto dai tradizionali quadrettini colorati), ma del mosaico contemporaneo che impiega come elementi di base diversi formati e interessanti inclusioni del marmo stesso". Così prendono vita alcuni pezzi unici come una serie di candelieri, sulla cui superficie sono riprodotte le vene del marmo, impiegando schegge derivate dalla frammentazione manuale dei materiali di recupero. Un disegno naturale che ricostruisce la vena mancante, generando una nuova estetica del marmo stesso. "Siamo arrivate a far dialogare il mondo del design con il mosaico - prosegue Novelli - Questa tecnica ci permette di lavorare anche su lastre di marmo lesionate al fine di recuperare più materiale possibile: apriamo le lesioni all'interno delle quali trovano spazio i mosaici che impreziosiscono la parte decorativa di pannelli, in rivestimenti di interni, oppure tavolini da salotto. Su questa scia abbiamo ideato una linea che si chiama "Esplorazioni", la cui prima realizzazione è stata un'installazione in occasione di Marmomac a Verona, perché ricorda le carte geografiche: le schegge di marmo utilizzate nel mosaico sono elementi dinamici all'interno delle fratture naturali della pietra che portano a riscoprire la bellezza nell'imperfezione. La produzione è incentrata sull'arredo ma anche sulla linea di rivestimenti; stiamo sviluppando temi naturalistici e lavoriamo con forme e tecniche differenti con marmo e pietre naturali, ma anche quarziti, piriti ed altri materiali, recuperandoli in modo creativo e pervasivo. Abbiamo dato il via ad un'economia di transizione del marmo per creare delle professionalità nuove. Il nostro motto è 'Purity and Upcycling', purezza del marmo e recupero creativo nel distretto della pietra naturale".

"Drappo di Marmo" realizzato all'interno della sala conferenze della sede direzionale di Apuana Marmi.

Guida alla città

"Pietrasanta - Storia, arte, paesaggio", la guida alla città e alla sua storia realizzata da Cinzia Nepi e Sergio Tedeschi (edizioni Monte Altissimo), è il primo volume, di questo genere, dedicato alla "Piccola Atene" della Versilia. Il volume conta 320 pagine e 360 foto, anche d'epoca, con testo a fronte inglese e accompagna i visitatori lungo le strade del centro storico, sul litorale di Marina e fra i borghi collinari di Pietrasanta, ripercorrendo nell'ultima parte la storia dalle origini fino ai giorni nostri. Ricco è il materiale fotografico al suo interno, dedicato anche ai laboratori e alle fonderie artistiche che hanno reso grande il nome della città. Gli autori sono profondi conoscitori del territorio e della cultura: Cinzia Nepi è divulgatrice e curatrice di progetti ed eventi culturali e Sergio Tedeschi, è stato apprezzato funzionario degli uffici Cultura e Turismo del Comune.



PATENTED

GALAXY T3



TRE TRAVI MOBILI IL FUTURO DELLA LUCIDATURA DEL MARMO È QUI

Galaxy B220-MX-T3 **movimenta le tre travi in modo sincrono o indipendente** permettendo la **gestione contemporanea delle lastre con larghezze diverse** senza la necessità di svuotare totalmente la macchina ad ogni cambio di lotto, come avviene invece con le Lucidalastre a trave unica.

I vantaggi di Galaxy T3

- Maggiore capacità produttiva con abbattimento dei tempi di inattività
- Ottimizzazione degli utensili con differenti velocità delle travi
- Tecnologia di automazione all'avanguardia

[pedrini.it](https://www.pedrini.it)
in  



L'incontro è stato trasmesso in diretta sulle pagine social Facebook e Instagram del Consorzio

Gli studenti dialogano con imprenditori, artigiani e artisti

Si è svolto lo scorso 11 Ottobre il convegno "Tradizione e Modernità. Il ricambio generazionale nei laboratori artistici" presso il MuSA di Pietrasanta, organizzato nell'ambito delle iniziative di promozione del Parco Internazionale di Scultura del Comune di Pietrasanta, in collaborazione con Co-

smave, e riservato agli studenti delle scuole del territorio. Ospiti dell'evento gli artisti Maria Gamundi e Renzo Maggi, l'artigiano Massimo Galleni titolare dell'omonimo studio di scultura che, con la propria esperienza hanno raccontato l'evoluzione delle maestranze locali e la realtà dei laborato-

ri artigianali fra tradizione e prospettive future. Presentata anche la nuova web app dedicata al Parco della Scultura e realizzata dal Comune. Presenti alcune classi della Scuola del Marmo, ISI Marconi di Seravezza, e dell'Istituto Don Lazzeri Stagi di Pietrasanta, sezione design.

Prenota il tuo spazio su VersiliaProduce

Vuoi incrementare la diffusione del nome della tua azienda fra architetti, progettisti, clienti privati, enti e associazioni? Prenota allora un tuo box sulle pagine del nostro periodico, VersiliaProduce. Nato nell'ormai lontano 1982 è oggi una realtà consolidata e unica nel panorama italiano della stampa di settore. Il giornale promuove la pietra naturale in tutte le sue declinazioni di tipologie produttive e di applicazione nell'architettura, nell'arredo di

interni ed esterni, nell'arte classica e contemporanea e sulle pagine si commentano eventi, si promuovono dibattiti e si approfondiscono aspetti tecnici. VersiliaProduce è distribuito in cartaceo via posta in oltre 1.500 destinatari del territorio apuo-versiliense e dei maggiori comprensori lapidei italiani (Verona, Tivoli e Rapolano, Puglia, Sicilia e Sardegna). Contatta, dunque, la Segreteria per avere maggiori informazioni sul tuo spazio promozionale.



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST



ILDESCO



**MOSTRA MERCATO
& EVENTI
19ma EDIZIONE**

SAPORI E SAPERI IN MOSTRA

30 NOVEMBRE • 1/7/8 DICEMBRE 2024

Real Collegio LUCCA

www.ildesco.eu



**INGRESSO
GRATUITO
ORARIO
10-20**

